



IL CQN AL DERBY

di Cesare Bonasegale

Ben 7 i CQN assegnati nel Derby del 2015.

Un'analisi del regolamento mette in mostra potenziali incongruenze nell'assegnazione del CQN nel Derby.

Quanto sto per scrivere non è tutta farina del mio sacco, perché è una questione sollevata un paio di settimane fa da un Giudice con cui stavo cenando.

L'osservazione riguarda il Derby 2015, in cui sono stati concessi 5 CQN per gli "inglesi", 1 per gli "esteri" ed 1 per gli "italiani".

Cosa dice il regolamento delle prove dei cani da ferma relativamente al CQN?

Il CQN potrà essere dato soltanto a un cane che, essendosi agiudicato almeno una ferma utile su selvatico prescritto ed avendo dato prova di grandi qualità naturali verificate per una congrua parte del turno, abbia commesso errori di dressaggio.

In pratica cioè – ammesso che l'errore di dressaggio si sia verificato dopo che il cane ha fatto "il punto" ed ha svolto un turno sufficientemente lungo da mettere in mostra il suo effettivo valore – si potrà concedere il CQN al soggetto di "grandi qualità naturali".

Da cui la definizione "popolare" del CQN come un potenziale CAC.

Ed ora veniamo al Derby, per il quale il Regolamento così definisce i cri-

teri di giudizio:

I Giudici attribuiranno importanza soprattutto alle qualità naturali, con particolare riguardo all'iniziativa di cui i giovani cani sono in possesso ed alle qualità che determinano la "nota del concorso". In contrapposto una ponderata longanimità dovrà essere adottata nel valutare le deficienze di dressaggio e di correttezza.

In pratica cioè nel Derby, se il cane ha fatto il punto sulle starne ed ha dimostrato grandi qualità naturali, si deve chiudere un occhio sulle deficienze di dressaggio, assegnandogli la qualifica che gli sarebbe spettata se non si fosse verificato l'errore di correttezza.

Con ciò è evidente che esiste un'incongruenza concettuale nella concessione del CQN nel Derby, perché **se il cane ha debite qualità naturali, le eventuali mancanze di correttezza vanno valutate con "ponderata longanimità"**, cioè in pratica vanno ignorate ed al cane va dato **non** il CQN, ma la qualifica che avrebbe meritato se non avesse commesso quella scorrettezza (laddove se il cane – dopo aver fatto un buon punto –

sfrulla, va semplicemente eliminato!).

Come mai allora sono stati dati tutti quei CQN al Derby 2015?

Un'ipotesi è che quei cani al frullo non si siano limitati a fare quattro salti, ma abbiano rincorso a fondo, sordi ai richiami dei loro conduttori (cosa che evidentemente – secondo i Giudici – neppure una ponderata longanimità può far tollerare).

Per quel che ho visto io o mi hanno riferito, però, questo non parrebbe esser stato il caso.

Un'altra plausibile ipotesi è che le Giurie abbiano giudicato il Derby come una qualunque prova libera, utilizzando il CQN come "premio di consolazione" ai cani di grandi qualità naturali che – dopo aver fatto il punto – hanno commesso un errore di dressaggio.

A mio modo di vedere, se nel Derby si è visto un cane di qualità naturali **non** eccelse, che ha però concluso correttamente il punto (ed al quale è stato attribuito il 1° Ecc.) ed un altro soggetto di gran qualità, che però non è rimasto corretto al frullo (ed al quale è stato perciò dato il CQN), sarebbe stato più aderente allo spirito del Derby dare il 1° Ecc. al cane che ha avuto il CQN, ed il 2° Ecc. (o magari il 2° M.B.) al cane che ha vinto.